

METRO - The role and future perspectives of Cohesion Policy in the planning of Metropolitan Areas and Cities. Annex I: Conceptual framework and methodology

Original

METRO - The role and future perspectives of Cohesion Policy in the planning of Metropolitan Areas and Cities. Annex I: Conceptual framework and methodology / Cotella, G.; Vitale Brovarone, E.; Demazière, C.; Zaucha, J.; Vale, M.; Van Hamme, G.. - ELETTRONICO. - (2021), pp. 1-48.

Availability:

This version is available at: 11583/2948062 since: 2021-12-31T15:07:14Z

Publisher:

ESPON

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Storia del territorio, cultura del paesaggio

I della Torre e Tasso tra Alpi e Adriatico

a cura di Vilma Fasoli



Allemandi

STORIA DEL TERRITORIO,
CULTURA DEL PAESAGGIO

I della Torre e Tasso tra Alpi e Adriatico

A CURA DI VILMA FASOLI

ALLEMANDI

Sommario

9 Prefazione
ANTONIETTA COLOMBATTI

11 Attraversare luoghi e congiungere storie
PAOLO MELLANO

13 Introduzione
VILMA FASOLI

Parte prima / LE STORIE

19 Un territorio, una dinastia. I della Torre di Valsassina «nuovi» Signori di Duino
VILMA FASOLI

41 Il territorio in età romana
FEDERICA FONTANA

53 Strade e castelli del territorio goriziano nel Medioevo
CHIARA MAGRINI

59 Il diario di Giovanni Pieroni
HELENA SERAŽIN

69 Tra costrizione e autonomia. Le scelte economiche dei della Torre di Duino
tra Cinque e Settecento
MATTIA VIALE

81 Arte e celebrazione dinastica
MASSIMO DE GRASSI

91 I Thurn Valsassina committenti di architettura tra antica e nuova aristocrazia
DIEGO CALTANA

103 Fatalità geografiche
GIANNI CONTESSI

Parte seconda / I LUOGHI

113 Schede

177 Tavole a colori

Parte terza / I TEMI

227 GIS e territori digitali tra storia e valorizzazione. Note per una tematica dinastica
CRISTINA MONACO

235 Un territorio, una popolazione, un patrimonio
MAURIZIO TONDOLO

245 Risorse, valori, tutele e fruizione di un paesaggio di confine
ALESSANDRA MARIN

Parte quarta / LE FONTI

261 L'Archivio della Torre e Tasso
GRAZIA TATÒ

266 Albero genealogico dei della Torre e Tasso
a cura di MARINA SUSSA

269 Urbari e libri di amministrazione come strumenti di controllo e di gestione del territorio
ANNALISA FILIPPO

273 Tabella delle corrispondenze toponomastiche antiche
ANNALISA FILIPPO

APPARATI

285 Riferimenti bibliografici
a cura di GIORGIO NEPOTE VESIN

299 Indice dei nomi

301 Indice dei luoghi

Attraversare luoghi e congiungere storie

A ttraversare luoghi e congiungere storie: è questo il lavoro che Vilma Fasoli si è impegnata a fare curando, con la consolidata esperienza, questo denso, ma al tempo stesso intrigante volume, che attraverso lo studio di una dinastia restituisce la storia di un territorio e di un paesaggio di indubbio interesse. La ricerca si colloca in quella linea di studi tracciata dalla scuola torinese che fa capo a Vera Comoli, di cui il Dipartimento che ho l'onore di dirigere dal 2015 ha ereditato competenze, approcci e visioni.

Le ricerche in biblioteca e in archivio, la ricomposizione dei frammenti, alcuni inediti, la lettura delle tracce ormai latenti e che però hanno costruito la cultura e l'identità di queste terre di margine, oltre alle indagini alle diverse scale di un ambito geografico definito, hanno coinvolto non soltanto le canoniche dimensioni spaziali e temporali dell'architettura e del paesaggio, ma anche quella «quinta dimensione» (MELLANO 2018) che da qualche tempo anima i miei personali interessi di architetto docente e progettista militante: si tratta di quella entità immateriale che attiene particolarmente agli esseri umani e al loro passato, a quel che c'era una volta e oggi non c'è più; è la dimensione della memoria, della storia, del patrimonio culturale che appartiene a coloro che vivono, che abitano un territorio, un paesaggio, ai loro immaginari, in una parola è la «cultura della città e del paesaggio».

Certamente, questa è una «grandezza» utile per pensare al progetto per i luoghi in cui viviamo, ma è anche una *forma mentis* che noi studiosi dell'ambiente costruito, del paesaggio che abitiamo e nel quale siamo immersi, dovremmo adottare per riscrivere la scala dei valori, ridimensionare la considerazione che oggi viene data alla quantificazione economica dei beni, e ridare credito a qualcosa che non si può monetizzare immediatamente, ma che a lungo termine genera sicuramente ricchezza: poiché la qualità del vivere e dell'abitare sono valori che dipendono essenzialmente dal costruito e dagli spazi che lo contengono, e le loro trasformazioni devono cercare di ottimizzare, migliorare, risemantizzare i luoghi, secondo i canoni delle culture locali.

Il contributo di questo volume alla conoscenza diventa uno strumento critico essenziale per ogni riflessione sul territorio e sul paesaggio, ma anche per qualsivoglia intervento di recupero, restauro e valorizzazione che vada a insistere sul patrimonio indagato dalla ricerca. E questa considerazione, credo, da sola costituisce una più che valida motivazione per leggere, studiare e utilizzare questo libro.

PAOLO MELLANO

Direttore del Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino